

# UE istituisce una squadra fitosanitaria d'emergenza per combattere nuovi parassiti

Автор(и): Растителна защита  
Дата: 14.03.2024 Брой: 3/2024



*All'inizio di marzo, il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo sulla revisione della normativa fitosanitaria. L'obiettivo è semplificare le disposizioni e istituire una task force dell'UE per combattere i parassiti emergenti.*

“La normativa fitosanitaria contiene disposizioni per proteggere l'UE dall'introduzione e dalla diffusione di nuovi parassiti delle piante, i cosiddetti ‘parassiti da quarantena’. Inoltre, anche i parassiti già presenti nell'UE e che non hanno ancora lo status di quarantena devono essere combattuti”, ha dichiarato nella sua nota stampa il Vice Primo Ministro belga e Ministro dell'Agricoltura David Clarinval, che presiede il Consiglio Agricoltura.

Gli eurodeputati hanno concordato di istituire una squadra di emergenza per aiutare i paesi dell'UE a prevenire l'emergere e la diffusione di nuovi parassiti. In questo modo, hanno seguito una proposta della Commissione per l'agricoltura del Parlamento europeo.

La squadra sarà composta da esperti nominati dalla Commissione sulla base di proposte degli Stati membri. Proverranno da vari campi di competenza legati alla salute delle piante e assisteranno gli Stati membri nella lotta contro le specie da quarantena.

La task force fornirà assistenza ai paesi terzi confinanti con l'UE, su richiesta di uno o più Stati membri, in caso di focolai di parassiti che potrebbero interessare l'intera Unione.

L'UE ha aggiornato più volte le sue disposizioni nella normativa fitosanitaria dal 2000. Dopo che i gruppi di agricoltori e i membri del Parlamento europeo hanno chiesto un intervento, la Commissione ha presentato una proposta lo scorso ottobre per semplificare le norme e aumentare l'efficienza.

Questi parassiti si stanno diffondendo sempre più a causa del commercio globale e dei cambiamenti climatici e possono avere impatti sociali, ambientali ed economici significativi.



*Il virus della rugosità bruna del frutto del pomodoro (ToBRFV) è altamente virulento e supera con successo i geni di resistenza ai tobamovirus finora conosciuti – TMV e ToMV. Le perdite di resa nelle varietà e negli ibridi*

*commerciali di pomodoro vanno dal 30 al 70%.*

### **I punti più importanti dell'accordo**

La versione rivista della normativa fitosanitaria mira a rafforzare le procedure per le piante ad alto rischio, semplificare gli obblighi di segnalazione e ampliare la digitalizzazione.

L'accordo prevede un migliore utilizzo del sistema elettronico per la presentazione di dichiarazioni e relazioni da parte dei paesi dell'Unione. Si prevede che, prima del rilascio di un passaporto delle piante richiesto per il commercio di piante all'interno dell'UE, il movimento della rispettiva pianta, prodotto vegetale o altro oggetto sia accompagnato da un certificato fitosanitario elettronico contenuto nel sistema, o da una copia certificata del certificato fitosanitario originale.

Il Consiglio e il Parlamento hanno anche convenuto di prolungare la durata dei programmi di valutazione del rischio pluriennali, che garantiscono il rilevamento tempestivo di parassiti pericolosi ogni cinque-dieci anni, e di riesaminare e aggiornare i programmi sulla base delle esigenze fitosanitarie. Ciò mira a ridurre la burocrazia e l'onere amministrativo per le autorità competenti e le aziende.

---

Foto in testata: Scarabeo giapponese *P. japonica*

*La P. japonica è originaria del Giappone. Attacca più di 700 specie vegetali. Gli adulti attaccano foglie e frutti. La specie può causare gravi danni ad alberi da frutto, colture orticole, piante erbacee ornamentali, arbusti e viti. Le larve si nutrono delle radici delle piante ospiti. La P. japonica sviluppa una generazione all'anno e, nelle regioni più fresche, lo sviluppo dura 2 anni. Nel territorio dell'UE, la P. japonica è presente nelle Azzorre (Portogallo), in Lombardia e Piemonte (Italia), dove è sottoposta a controllo ufficiale. La P. japonica è un parassita da quarantena per l'Europa.*

*Gli ospiti sono ampiamente distribuiti nell'UE e le condizioni climatiche dell'Europa centrale e meridionale sono adatte allo sviluppo di questo parassita. Al momento, non ci sono prove che la P. japonica sia stata rilevata in Bulgaria, riferisce il Centro di valutazione del rischio della catena alimentare. Nel territorio della Bulgaria, la P. japonica può sviluppare 1 generazione all'anno, ad eccezione delle regioni montuose e della valle di Sofia, dove 1 generazione può svilupparsi in 2 anni. In assenza di controllo, ci si possono aspettare impatti negativi su una serie di piante economicamente importanti, sia per l'Europa che per la Bulgaria.*

*La P. japonica è polifaga. Gli individui adulti possono essere trovati su più di 300 specie in 79 famiglie. Gli ospiti includono centinaia di piante ornamentali, alberi da frutto, colture coltivate e specie arboree. Attacca anche*

*colture come fragola, mora e vite, asparago, soia e mais. È noto che le larve si nutrono delle radici di erbe come la festuca (Festuca), la poa (Poa), la loietto (Lolium) e piante da pascolo come il trifoglio (Trifolium).*

*La P. japonica è inclusa nella lista A2 dei parassiti raccomandati per la regolamentazione come parassiti da quarantena per la regione EPPO (EPPO, 2021), il che significa che il parassita è presente nella regione ma non è ampiamente distribuito.*